

# RACCONTARE

ANNO XXII-NUMERO 1 - settembre/dicembre 2013



scuola.ospedale@ulssvicenza.it  
tel.0444.752723  
Istituto comprensivo 11 Vicenza

# INDICE

CONCORSO "Una copertina per Raccontare"	4
ANIMAZIONE ESTIVA	6
ANIMAZIONE NEI REPARTI PEDIATRICI	11
Le dolci ricette di Francesca	11
I Vigili del fuoco	13
IO IN OSPEDALE	15
Questa scuola è bella	16
Racconto di Joselis	17
Ciao mi chiamo Astou	17
Ciao sono Luca	18
In ospedale	18
IO RACCONTO	
A SCUOLA IN OSPEDALE	19
Il drago che non sapeva sputare fuoco	20
La volpina eroina	22
Impariamo l'alfabeto cirillico	24
Dimmi come ti chiami	25
Acrostici	30
LA POSTA DEL CUORE	32
UN MONDO DI DISEGNI	36
BUON NATALE A TUTTI	41

## AUTORI/AUTRICI

Pietro Gasparotto

Luca Albarello

AnnaZioldi

Denise Chemello

Giacomo Pellizzaro

Alessio Alfonso

Joselis De Jesus Garcia

Hajar Baou

Lidia Gaspar

Sara Marzaro

Astou Diop

Larisa ed Erica-Andrea Toma

Roberta Tanise

Alessandro Beldi

Alessandro Fusaro e mamma Francesca

Giorgio HalilovicFabio Lotto

Filippo Vanzetto

Per la sezione "UN MONDO DI DISEGNI":

Sofia, Viola Colladon, Marco, Yosbabi Hagar, Maya Peroni, Vittoria Bronzato, Gabriel Rossin, Giulia, Michele, Marta.

**In questo giornalino le foto dei bambini sono state autorizzate**

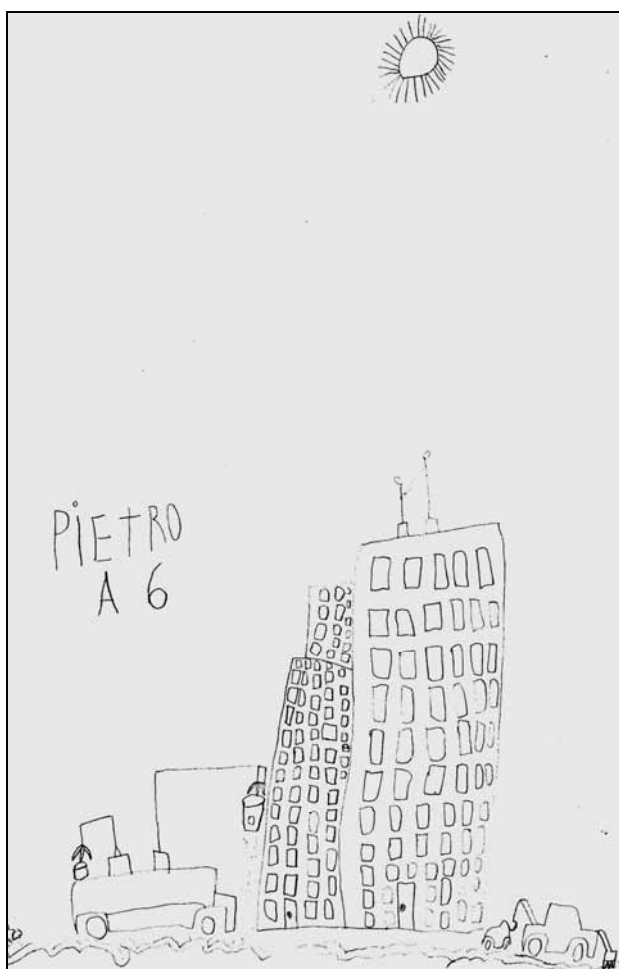
# Concorso

## *Una copertina per "RACCONTARE"*

Ogni anno la copertina di "Raccontare" cambia veste.

Ecco i lavori dei bambini che hanno partecipato al nuovo concorso.

Uno di loro ha vinto, ma la scelta è stata difficile perché i disegni sono tutti belli!!





# ANIMAZIONE ESTIVA

CON MARIAPIA E CECILIA  
LUGLIO 2013



**"FIABILANDIA..."**

*...e insieme tesseremo i fili di altre storie...*

RACCONTI LETTI DURANTE L'ANIMAZIONE ESTIVA:

Il drago timido

Il sole ritrovato

Stellina

Zuppa di niente

Il coniglietto e la volpe

Il fiore giallo

La bambina che mangiava i lupi

Cuore di sarto

**ALCUNI MOMENTI DI ANIMAZIONE**





.....LA POSTA DI "FIABILANDIA...".....



GRAZIE PER LA DISPONIBILITA'

GRAZIE PER L'AMORE CHE DATE AI NOSTRI BIMBI

Passavo davanti a questa cassetina e...ho pensato di lasciare un saluto e un buon rientro!!



Cristina Busolo (infermiera)

CIAO, SONO THOMAS,  
MI SONO TANTO DIVERTITO!

CARI BAMNINI/E IN QUESTO OSPEDALE CI SI  
DIVERTE!!!

Patrizia, mamma di Diego

Grazie, siete la forza dei nostri bambini!



***Grazie per il bel pomeriggio trascorso in compagnia vostra***

***Aaron***





**GRAZIE!!! PER IL BELLISSIMO POMERIGGIO  
ENIJIAN**

Il sorriso di un bambino riempie il cuore e proprio in quel momento il mondo si presenta di mille colori!



**GRAZIE DI CUORE PER QUELLO CHE FATE!  
E' UNA COSA BELLA E LA MIA BAMBINA SI È DIVERTITA  
MOLTO CON VOI  
CONTINUEATE COSI'  
BRAVE !!!**

OGGI GIOSUÈ E MANNA  
 GENNY ABBIATO ASCOLTATO  
 UNA STORIA BELLISSIMA  
 DEL CONIGUETTO E LA VOLPE.  
 ABBIATO POI COSTRUITO I  
 2 PERSONAGGI E RACCONTATO  
 LA STORIA CON IL TEATRINO.  
 È STATO DIVERTENTISSIMO.  
 GRAZIE A CECILIA.

Giosuè  
 e  
 Genny -



**LENZI MARIA PIA** tel. 3471747432- email: mpia@teatroringhiera.it

Vicenza, 26 Luglio 2013

Dall'1 al 25 Luglio, ho proposto ai piccoli ospiti dell'Ospedale S. Bortolo di Vicenza, presso una stanza della scuola, il progetto "Fiabilandia", articolato in quattro incontri pomeridiani settimanali, di due ore ciascuno (15.30-17.30), dal lunedì al giovedì, per quattro settimane (per un totale di 36 ore-compresa la programmazione).

Il progetto consisteva nella narrazione e animazione di una fiaba con l'aiuto di burattini, oggetti, suoni, immagini.

I bambini venivano poi stimolati a recuperare le sequenze e le emozioni in un laboratorio di creatività e manipolazione con la costruzione di un pupazzo di lana (e/o di materiali di riciclo) che a sua volta poteva diventare protagonista di nuove storie.

Su di un grande telaio predisposto poi, ogni bambino collocava un filo (di lana, cotone, rafia, tulle, plastica...) per lasciare un segno del proprio passaggio "fra le nostre fiabe", per tessere incontri, intrecciare colori...

Spesso anche i genitori, nonni e fratelli dei piccoli degenti si sono lasciati coinvolgere sia nell'ascolto delle fiabe che nella successiva rielaborazione manuale-creativa esorcizzando per un po' le preoccupazioni e le tensioni del momento particolare che stavano vivendo.

La forza della fiaba ha stimolato il superamento delle differenze di età, culture, patologie, offrendosi come preziosa opportunità per creare un "ponte" e ridonare ad ogni bambino (e non solo) il diritto al gioco e alla fantasia, scoprendo "altre" modalità di vivere la degenza ospedaliera e valorizzando la parte sana di sé.

Ringrazio tutti i bambini e gli adulti che hanno *tessuto le loro storie* con le mie, i medici e gli infermieri che hanno collaborato con simpatia, le maestre dell'Ospedale, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo n.11 e quanti mi hanno dato l'opportunità di realizzare questo progetto.

# ANIMAZIONE NEI REPARTI PEDIATRICI



## Le dolci ricette di Francesca



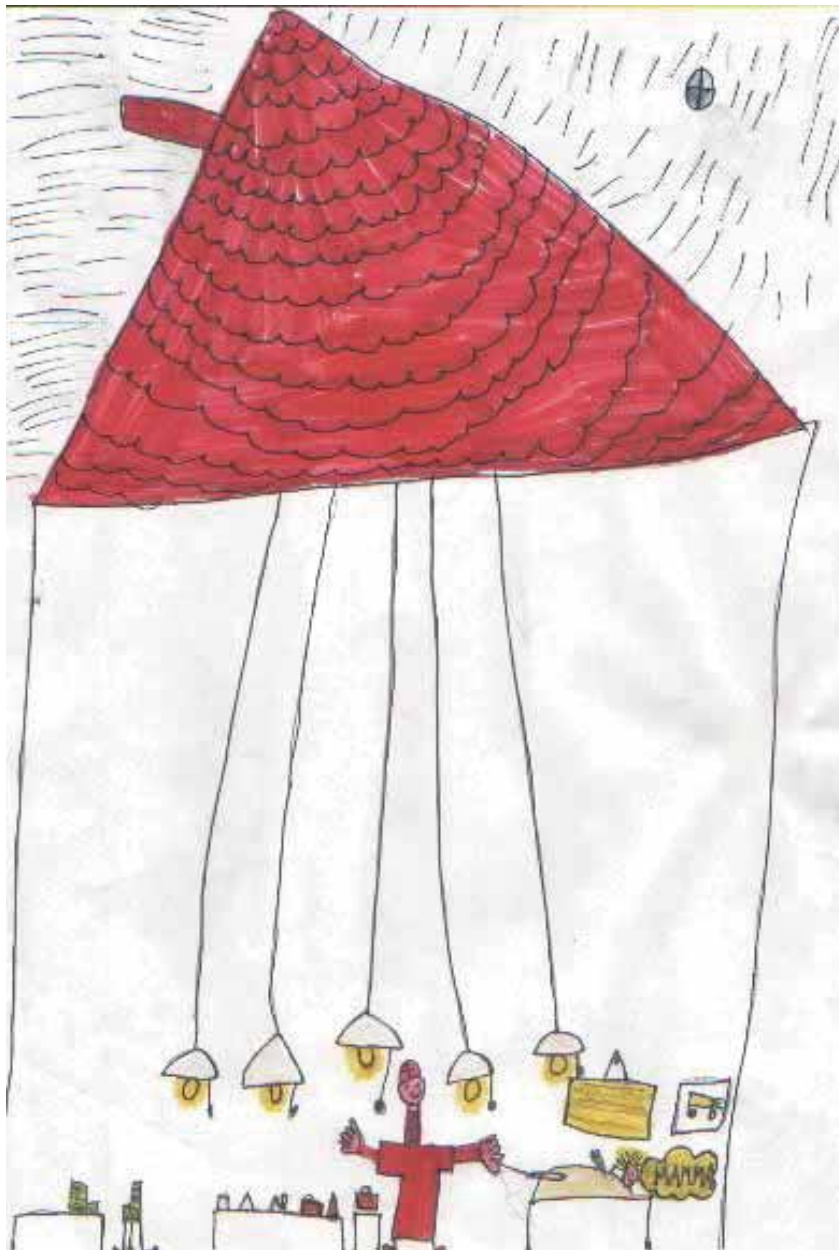


# I VIGILI DEL FUOCO INCONTRANO I BAMBINI





# io in ospedale



# QUESTA SCUOLA E' BELLA

Ciao,

sono Alessio, un ragazzo della vostra età. Vi assicuro che qui non ci si annoia.

Io all'inizio dubitavo un po' e facevo i "capricci" per venire.

Alla fine le maestre mi hanno convinto: una maestra di nome Paola ogni giorno "rompeva" perché io accettassi di venire a scuola. Alla fine ho ceduto perché non ne potevo più di sentirla!!

Qui dentro ho imparato che anche da un foglio di carta può venir fuori una scatola e mi sono divertito a costruire altre forme con fogli colorati con la tecnica di origami.

Poi ho fatto un lavoretto fantastico con solo dei bastoncini di legno, tipo stuzzicadenti per creare delle costruzioni con la forma di alcuni solidi.

Ieri invece assieme alla maestra Giuliana ho costruito un bellissimo gioco: "Otello", un gioco di pedine.

Domani io dovrei andarmene, ma sono un po' triste perché non avrò più proposte nuove, però ho imparato che posso inventarmele.

Quindi ragazzi ...VENITE IN QUESTA SCUOLA!!

ALESSIO ALFONSO



## RACCONTO DI JOSELIS

OGGI E' UNA GIORNATA SPECIALE PERCHÉ, INVECE DI ANDARE A SCUOLA, SONO ANDATA AL DAY HOSPITAL. IL DAY HOSPITAL È UN OSPEDALE DOVE SI STA SOLO UN GIORNO PER FARE UNA VISITA O DELLE ANALISI. SICCOME C'E' ANCHE LA SCUOLA MI STO DIVERTENDO TANTO ANCHE SE DEVO ASPETTARE TANTO. FINORA HO LETTO CON LA MAESTRA CRISTINA, HO GIOCATO CON I GIOCHI MATEMATICI E HO IMPARATO TANTE COSE FACILI E DIFFICILI. IO MI RICORDO CHE ERO GIÀ STATA QUA QUANDO ERO IN PRIMA. MI RICORDO CHE AVEVO LETTO "POLLICINO". CIAO E MI E' PIACIUTO PARLARE CON VOI.

JOSELIS DE JESUS GARCIA  
ANNI 7

Ciao,  
mi chiamo Astou.  
Ho 14 anni e vi scrivo dall'ospedale: sono qui da mercoledì 6 Novembre 2013.  
Per fortuna ora sto un po' meglio, ma tra poco dovrò fare alcuni esami.  
Qui le giornate passano in fretta grazie alle maestre e alla scuola.  
La scuola è molto bella, si fanno molte attività e sono bellissime tra cui il giornalino "Raccontare", i disegni e il lavoretto con i tappi per il mercatino natalizio.  
Mi mancano un po' la mia casa e i miei amici e non vedo l'ora di rivederli per poterli riabbracciare.

Astou

Ciao, sono Luca e sono a scuola in ospedale.

Vi racconto chi mi ha chiamato questa mattina.

Mi hanno chiamato al telefono, in viva voce, la maestra Roberta e i miei compagni di classe 2<sup>^</sup> D.

I bambini mi hanno detto: "Guarisci presto, ti aspettiamo, lo sappiamo che ce la fai!".

"Mi rimetto il più presto possibile" ho detto io.

La maestra ha aggiunto: "Trova tanti amici, gioca e stai meglio. Ti riprenderai presto".

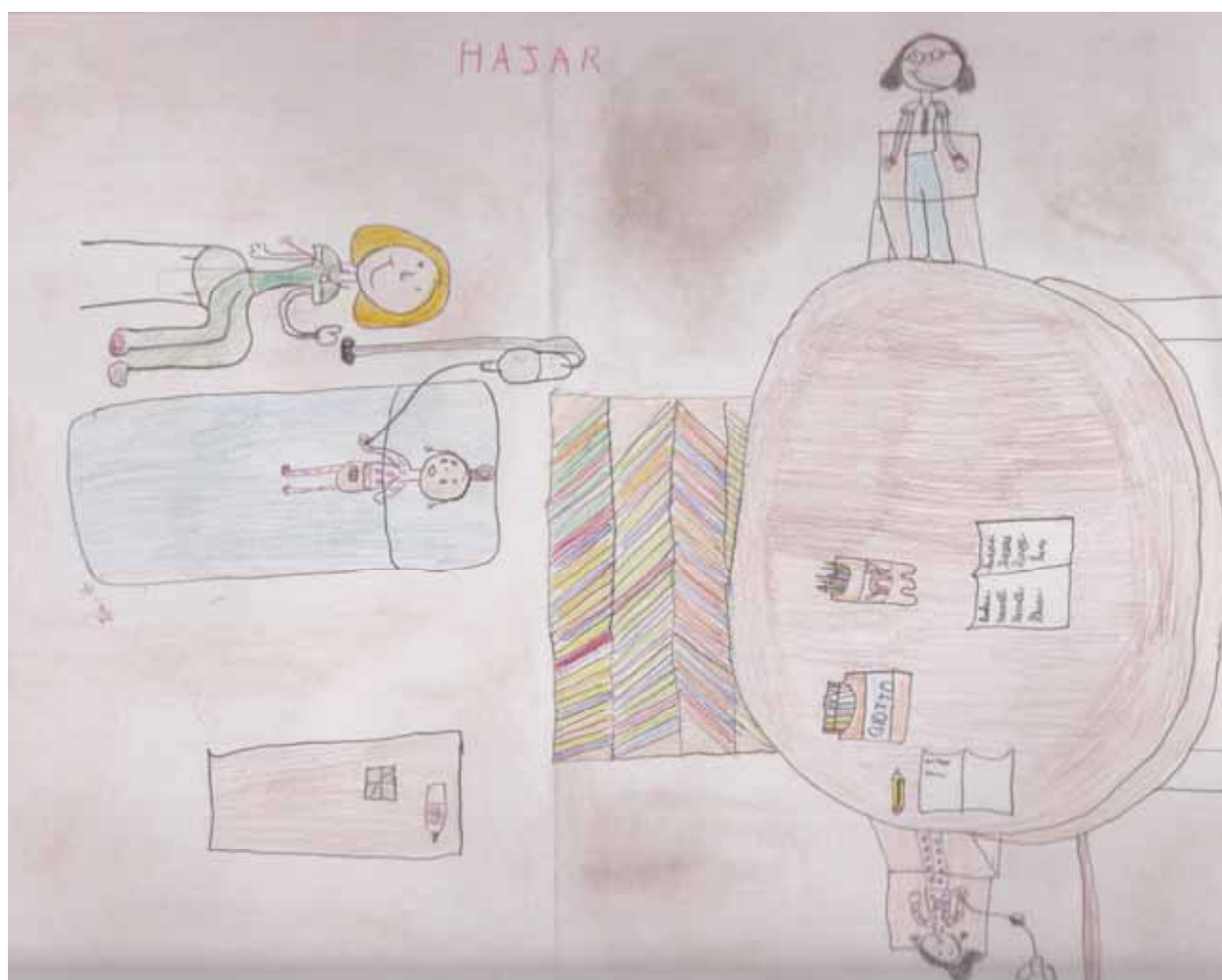
Un mio compagno mi ha raccontato una barzelletta per farmi divertire.

LUCA, 7 anni, Sovizzo (VI)

Testo raccolto dalla maestra Monica

## IN OSPEDALE

HAJAR



NON MI PIACE

MI PIACE

# **io racconto**

**a scuola in ospedale**



## COSTRUISCI UNA FIABA

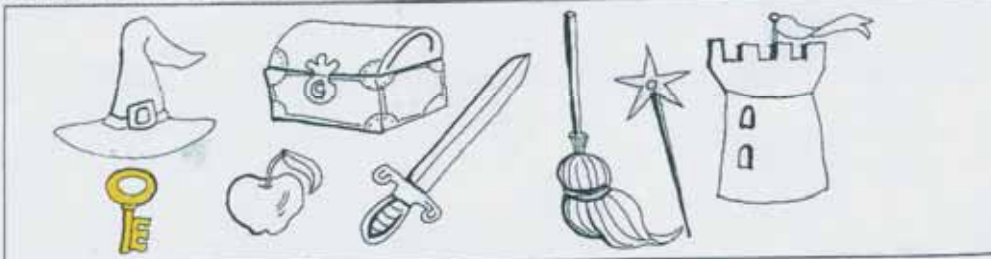
SCEGLI E COLORA IL PROTAGONISTA DELLA TUA FIABA.



SCEGLI E COLORA L'ANTAGONISTA.



SCEGLI L'AIUTANTE O IL MEZZO MAGICO CHE VUOI UTILIZZARE.



SCEGLI LE PROVE O LE IMPRESE CHE DOVRAI AFFRONTARE.



## IL DRAGO CHE NON SAPEVA SPUTARE FUOCO

C'era una volta un draghetto di nome Arturo che viveva felice con la sua mamma e giocava con i suoi amici, in aria e in armonia.

Un giorno arrivò un drago di nome Ernesto più grande di lui e gli disse: "Cosa sai fare?!"

E lui rispose: "I-i-io s-s-so... giocare a nascondino".

Il drago Ernesto, si fece una risata: "Ha ha ha!".

E poi disse:” Tutto qui?Ma io intendevo qualcosa di utile!” disse,si girò e se ne andò.

Arturo,in lacrime,corse dalla mamma e gli disse che era successo.

La mamma gli disse:”Arturo,non ascoltare quello che ti dicono gli altri,tu sei ancora troppo piccolo per sputare fuoco”.

Ma Arturo,invece di ascoltare la mamma,voleva a tutti i costi imparare a sputare fuoco.

Un giorno,Arturo,trovò per terra una chiave,la raccolse,e,come per magia,la chiave si illuminò e lo portò a una porta.

La porta si aprì,e dentro, ci trovo uno scrigno.

La chiave uscì dalla serratura della porta,e si infilò nella serratura dello scrigno.

Lo scrigno si aprì, ma...con suo grande dispiacere Arturo non trovo niente.

Ma di colpo lo scrigno si illuminò,non uscì niente da lui ma... si senti una voce profonda e spaventosa.

Arturo si mise a tremare e a tremare così tanto che quasi quasi scappò.

La voce disse:”CHI SEI?”Arturo rispose:”M-m-mi chiamo Arturo”.

La voce disse:”PERCHE’ SEI VENUTO QUI?”Arturo rispose:”S-s-sono venuto per imparare a sputare fuoco”.

La voce disse:”IO TE LO POSSO INSEGNARE”.

Arturo rispose:”Grazie!”.

La voce disse:”SE LA COSA VUOI IMPARARE TRE PROVE DOVRAI SUPERARE”.

Arturo accettò e come prima prova la voce dello scrigno gli propose di accendere un fuoco nella grotta lì vicino. Il draghetto ci riuscì.

La seconda prova consisteva nell’infiammare un alieno che la stessa voce aveva creato. Anche questa prova fu superata.

Come terza ed ultima prova la voce propose ad Arturo di bruciacchiare i capelli alla strega che la voce stessa aveva creato.

Ora Arturo, sicuro di sé, affrontò la strega e fece quello che doveva fare.

Il draghetto era diventato bravissimo a sputare fuoco e, quando tornò al villaggio, tornò da Ernesto e gli chiese:” Cosa sai fare TU di utile?” Ernesto rispose: “so sputare fuoco!”A questo punto Arturo si mise a ridere e il drago gli chiese: “Ma perché ridi?”

Arturo gli rispose: “Perché non sai volare!”

Lidia Gaspar, 9 anni, Riva del Garda

## LA VOLPINA EROINA

### MUSICA

C'era una volta un re di nome Frenky (in palco ) che trovò in un bosco (cammina) una volpe ( entra ) "Ciao bella volpe,come ti chiami?" "io sono volpina" "Bene ,sai che sei talmente bella che ti porterò a casa mia , da Vanessa, mia figlia? Andiamo? "

Principessa e re si parlano . Vanessa e Volpina diventarono grandi amiche, giocavano sempre insieme a rincorrersi nei prati e a nascondino.

### MUSICA

Un giorno il re decise di far sposare un nobile principe ( entra ) con la principessa

( entra ). Durante un matrimonio perfetto venne il diavolo (entra) "ecco! Adesso trasformerò il principe in un' orrenda BESTIA!!!!!! "

"Nooooo!" dice il principe "Oh, sono orrendo!"

"Ahha ahha! Aiuto!"

La povera principessa scappa e scappa, senza sosta, nei salotti, nei corridoi, nelle camere....

### MUSICA

La volpe (entra) ebbe un'idea, andò dal diavolo che non l'aveva riconosciuta: " Ehm, sono una misera volpa, cerco dei poteri per essere cattiva ma non li trovo..."

Il diavolo ingenuo: " Uhm" e grattandosi il mento "Uhm.. ho avuto un'idea: noi conquisteremo il mondo. Devo solo rivedere le formule...Ah già, per trasformare un principe in un lupo (o viceversa) bisogna dire: " Rami di lemo, zampe di rospo, coda di serpente, riporta il principe in un principe affascinante".

### MUSICA

Trascorsero vari mesi e quando la volpe fu pronta per "distruggere il mondo". Lei partì e non andò a "distruggere il mondo" ma andò a "far sposare" una bella principessa con un principe.

"Lupo, ascoltami: "Rami di legno, zampe di rospo, coda di serpente, riporta il principe in un principe affascinante".

Così i due si poterono sposare e vissero per sempre felici e contenti.

Sara Marzano



# IMPARIAMO L'ALFABETO CIRILlico

Questo è alfabeto russo scritto da Toma Lariso e Toma Bricea-Andreea che vengono da Moldavia

А а Б б В в Г г Д д Е е Ё ё Ж ж Ӗ ӗ З з И и  
 Й й К к Л л М м Н н О о П п Р р С с Т т У у  
 Ф ф Х х Ц ц Ч ч Ш ш Щ щ Ъ ъ Ы ы Ь ь Э э  
 Ю ю Я я

Алфавит русский		italiano con pronuncia	Alfabeto russo (cirilico)		
Stampa-tello	Costivo				
А а	А а	a	Ч ч	Ч ч	c (dolce di "ciao")
Б б	Б б	b	Ш ш	Ш ш	sci (di "scivolo")
В в	В в	v	Щ щ	Щ щ	sch (come pre- cedente ma palatalizzato)
Г г	Г г	g (di "gatto") v (nei gruppi -oso, -oso)	Ъ ъ	Ъ ъ	- (segno duro)
Д д	Д д	d	Ы ы	Ы ы	-î (una i chiusa & labbra)
Е е	Е е	e (ie anche)	Ь ь	Ь ь	- (segno debole)
Ё ё	Ё ё	io	Э э	Э э	e (chiuso di "ecco")
Ж ж	Ж ж	j (come nel francese "jardin")	Ю ю	Ю ю	iu (di "aiuto")
Ӗ ӗ	Ӗ ӗ	g (di "giocare")	Я я	Я я	ia (di "iato")
З з	З з	z (de "staglio")			
И и	И и	i			
Й й	Й й	i (breve come in "iato")			
К к	К к	c (dura di "cassa")			
Л л	Л л	l			
М м	М м	m			
Н н	Н н	n			
О о	О о	o			
П п	П п	p			
Р р	Р р	r			
С с	С с	s			
Т т	Т т	t			
У у	У у	u			
Ф ф	Ф ф	f			
Х х	Х х	h (una acca sonora come ch nel tedesco "achtung")			
Ц ц	Ц ц	z (sordi di "ozio")			



# DIMMI COME TI CHIAMI



Continua l'antico nome latino *Fābiu(m)*, *Fābius* e *Fabia*, utilizzato molto presto per nominare i componenti della Gens Fabia, la cui origine si fa risalire a un figlio di Ercole. È probabile che i Fabii devono il nome alla *faba*, cioè le fave, legumi la cui coltivazione, assai diffusa in età arcaica, era prediletta da tale famiglia<sup>[4]</sup>, tuttavia ciò non è del tutto certo.

Il nome Fabiano è un suo derivato.

In accordo con il calendario dei santi, l'onomastico viene festeggiato l'11 maggio in onore di san Fabio, martire con altri compagni in Sabina.



Il nome greco Φίλιππος (*Philippos*), che, composto dal verbo *philein* (amare) e *hippos* (cavallo), può essere tradotto come "amante dei cavalli" o, per estensione, "esperto, abile con i cavalli". Va ricordato, per maggior chiarezza, che la figura del cavallo si riscontra di frequente nell'antica onomastica greca trattandosi di un animale particolarmente caro alla società greca dell'epoca classica.

Si festeggia il 26 maggio in memoria di San Filippo Neri, il 3 maggio in ricordo di San Filippo Apostolo, e il 12 maggio in ricordo di San Filippo d'Agira.



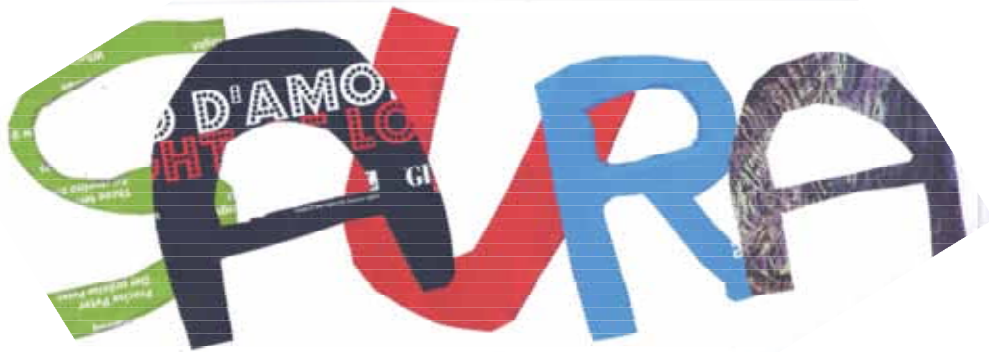
È un nome recente e di origine letteraria, inventato dallo scrittore Jonathan Swift per la protagonista del poemetto *Cadenus and Vanessa* del 1726. Alcune fonti lo ricollegano invece al nome Vana che significa, per l'appunto, "vana", "vuota". Il nome fu usato in seguito per un genere di farfalle, le vanesse, ma l'uso per le persone rimase raro fino alla metà del XX secolo, quando divenne piuttosto popolare. L'onomastico viene perciò festeggiato il 1° novembre, festa di Tutti i Santi.



È una forma del nome ebraico  $\text{הַגָּר}$  (*Hagar*) utilizzata nelle Bibbie latine e greche: significa in ebraico "fuga" o "la fuggitiva", o ancora "forestiera", "la straniera", tuttavia potrebbe anche avere una non meglio identificabile origine egizia. Nome di tradizione biblica, nell'Antico Testamento Agar era la serva di Sara da cui Abramo ebbe Ismaele. Il nome ha scarsa diffusione nella cultura moderna, tuttavia sempre più viene usato dalle famiglie palestinesi per le nuove nate, per segnalare così uno spirito di libertà nei confronti dell'occupazione ebraica.



Deriva dal greco antico Λυδία (*Lydia*), ossia "abitante della Lidia", regione dell'Asia Minore. Il nome è portato, nel Nuovo Testamento, da una donna di Thyatira convertita da San Paolo, citata come esempio di donna cristiana e venerata come santa dalla maggioranza delle Chiese. In inglese il nome è in uso sin dalla Riforma Protestante. L'onomastico viene festeggiato il 20 maggio.



Deriva dall'ebraico שָׂרָה (*Sarah*), che significa "signora" o "principessa"; è un nome di tradizione biblica, essendo portato dalla moglie di Abramo e madre di Isacco, Sara: il suo nome venne cambiato da Dio, in quanto essa era in origine chiamata שָׂרַי (*Saray, Sarai*) un nome che significa probabilmente "litigiosa". È inoltre portato, sempre nella Bibbia, anche dalla moglie di Tobia.



Il nome ha origini aramaiche da Geber-El con il significato di "eroe di Dio", ma lo si vuole far derivare anche dall'ebraico Gavriel: il significato completo è "Dio è stato forte" o "uomo di Dio". E' il nome di uno dei sette arcangeli nominati nella Bibbia. Gabriel è un angelo protettore di Israele. E' però un personaggio comune ad altre religioni: per i musulmani Gabriele è lo spirito della verità che dettò il Corano a Maometto, mentre gli ebrei lo venerano come "principe del fuoco". Si festeggia il 29 settembre, giorno di San Gabriele – Arcangelo.



Giacomo, insieme alle sue numerose varianti e alterazioni, deriva dal nome ebraico יַעֲקֹב (Ya'āqōb) che nella Genesi fu dato a Giacobbe, patriarca d'Israele, figlio di Isacco e Rebecca, nato in un parto gemellare dopo il fratello Esaù (Gen 25,25-26).

Dal nome ebraico, attraverso l'adattamento greco *Ἰάκωβ* (*Iako'b*) e latino *Iacób* deriva l'italiano Giacobbe.

Si festeggia il 25 luglio in ricordo di San Giacomo il Maggiore, apostolo e martire.



Deriva dal latino *Iulia*, che era il nome gentilizio di una antica e nobile famiglia romana, la *gens Iulia* (il cui più illustre rappresentante fu Giulio Cesare), che si vantava di discendere da Giulio o *Iulus* (Iulo) o Ascanio, figlio di Enea.

Probabilmente il nome trae origine dalla forma arcaica *Iovilius* che significa "sacro a Giove" (*Iovis*).

Giulia è, secondo dati ISTAT, il nome in assoluto più diffuso tra le nuove nate nei primi anni del XXI secolo in Italia.

L'onomastico viene festeggiato tradizionalmente il 22 maggio in memoria di santa Giulia, martire in Corsica.

# ACROSTICI

D OLCE

E DUCATA

N ELL'

I NCONTRO

S SIMPATICO

E LEMENTO

P ACE

I NTORNO

E

T ANTO

R ISPETTO E

O NORE

A MICI

N ON

G IOCA

I NSIEME

A I

C OMPAGNI

O

M AGARI

S O GNACI

N OIOSI, MA

A MABILI

***DENISE*** 6 ANNI, ***GIACOMO*** 13 ANNI,

***PIETRO*** 6 ANNI, ***ANNA*** 7 ANNI

S EI

O DIOSO

N ORMALMENTE

D ISPETTOSO

e I MPOSSIBILE

N ON

v O GLIO VEDERTI MAI PIU'

P ERCHE'

A MI

O GNI

L IBRO

A PPASSIONATAMENTE?

ROBERTA TANISE

# La posta del cuore





Cari amici di classe,

sono Alessandro e vi scrivo dall'ospedale di Vicenza dove c'è una scuola elementare.

Volevo dirvi che mi mancate tutti tantissimo e che mi dispiace di non poter essere con voi domenica alla festa dello Sport per giocare insieme al gioco "Pedibus alla riscossa".

Comunque vi penserò sempre da qui.

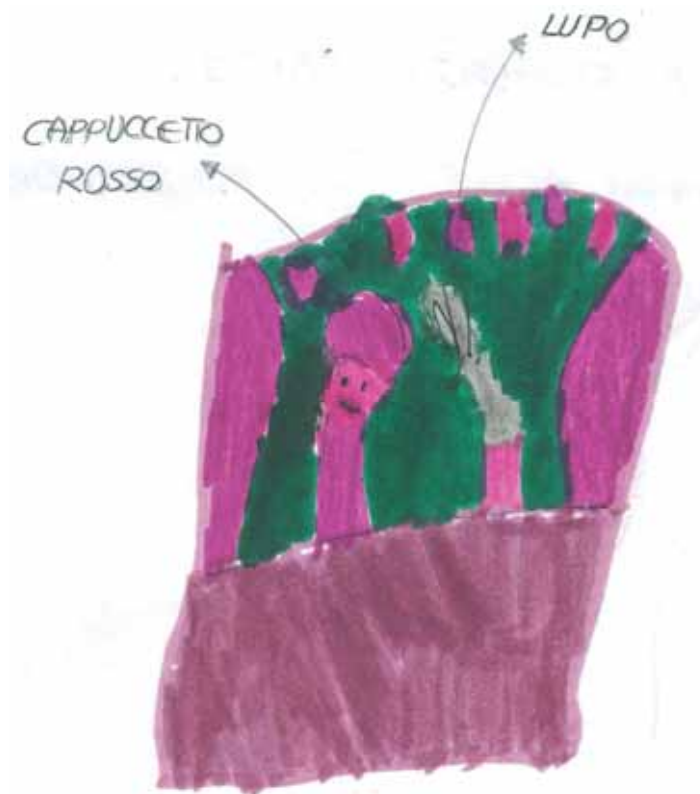
Spero di tornare a casa presto per essere a scuola e stare con voi e i maestri per un meraviglioso anno scolastico.

UN SALUTO CALOROSO DA PARTE MIA  
E BUON ANNO SCOLASTICO

A VOI E AI MAESTRI

**Alessandro**





Care maestre Paola e Marta,  
non so se avete capito che ho disegnato il lupo che mangia Cappuccetto  
Rosso. Il disegno ve lo manda Alessandro che vi ringrazia tanto.  
La mamma scrive e Alessandro disegna.  
Ciao!  
ALE e mamma Francesca



CARI AMICI,

TORNO A SCUOLA PRESTO  
STO MEGLIO

GIORGIO HALILOVIC



# un mondo di disegni







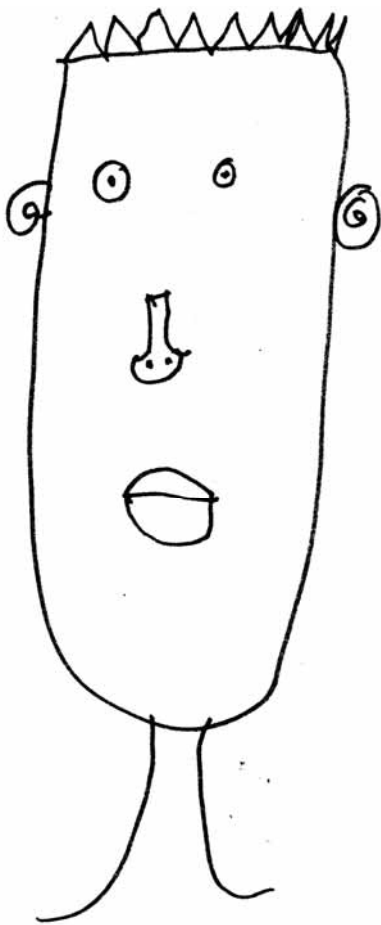
YOSRA B I. Hagar







GIULIA



Michele



MARTA



Se volete conoscere la storia del "S. Bortolo" abbiamo preparato un bellissimo calendario!  
Lo trovate nella nostra scuola.



**BUON**  
**NATALE**  
**A TUTTI**

*i bambini e le maestre*